

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

ISSN 1120-3394

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@piccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEC. ASS. POST.
2013/2005/2014 L. 40-27-02/2006
ART. 1, COM. 1, LOC. IT.



GNN

Autamarocchi apre in Germania e punta sull'Est europeo

L. DEGRASSI / A PAG. 18



La Serbia progetta con la Cina un accordo di libero scambio

GIANTIN / APAG. 13



IL GIORNO DEL RICORDO

LA CONFERENZA A BRUXELLES
Metsola: «Le foibe dramma europeo L'Ue costruita sul "Mai più"»



Roberta Metsola

«Il dramma delle foibe è un dramma europeo». Così la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. D'AMELIO / APAG. 8

LA TESTIMONIANZA

«Così racconto da esule istriano quarant'anni nella tempesta»

"Istria. Quarant'anni nella tempesta" è il nuovo libro di Virgilio Iacus, classe 1937, esule istriano. PASTEGA / APAG. 9

L'ACCADEMICO

Una memoria dolorosa da consegnare alla Storia

La seconda guerra mondiale segnò un primato anche per le sue tragiche conseguenze, dopo la fine delle ostilità. ZANNINI / APAG. 9

IL RAPPORTO

Il porto e il confine L'Antimafia vigila su Trieste

Il presidente dell'Osservatorio Penta: «È un crocevia di interessi e traffici La sparatoria in centro un forte segnale d'allarme» DE TOMA / ALLE PAG. 14 E 15



COVID-19

Noi e le mascherine. Settecento giorni di tiraemolla

La mascherina l'avevamo osservata solo dal dentista. Poi, per più di settecento giorni, è diventata un accessorio indispensabile. Talvolta obbligatorio per legge, talvol-

ta no. Da domani, almeno all'aperto, non sarà più obbligatorio usarla: una nuova regola, l'ennesima, nel valzer cui ci costringe il coronavirus. BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

CRONACA

Il mercato ortofrutticolo Spunta l'opzione stazione di Prosecco

GRECO / APAG. 21



Il mercato ortofrutticolo

Iscrizioni alle superiori Il balzo in avanti dell'istituto Volta

ALLE PAG. 22 E 23

Italia Nostra si appella al ministero «Cabinovia dannosa»

TOMASIN / APAG. 24



La presentazione del progetto

Travolto in monopattino Quarantenne in Rianimazione

SARTI / A PAG. 25

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente

certificati medici per l'idoneità alla guida sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO

Per prenotazioni telefonare

al cell. 328.4695000 dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: 339.6931345

OBBLIGO DI MASCHERINA

LA STORIA

La kombucha da Lady Gaga al Carso triestino

MICOL BRUSAFERRO

«Siamo gli unici a Trieste, e tra i pochi in Italia, oggi specializzati nella produzione della kombucha». I triestini Roberta Nobile e Sebastian Prennushi hanno aperto da poco un piccolo laboratorio ad Aurisina. / APAG. 26



Sebastian Prennushi e Roberta Nobile

NADIAORO



COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

IL DOSSIER IN SINTESI

OVOVIA E PUNTI DEBOLI

«Danni ambientali e paesaggistici»

Italia Nostra sintetizza così criticità ambientali: «Sono determinate principalmente dalla costruzione di linea, piloni, stazioni e parcheggi annessi, in aree tutelate e su siti rientranti nella Rete Natura 2000, cui si aggiunge un eventuale impatto sul potenziale strato archeologico del sottosuolo lungo il tracciato dalla stazione di Barcola Bovedo verso monte e dei boschi Bertoloni e Bidischini-Burgstaller, a monte della Strada Vicentina».

IL PIANO B

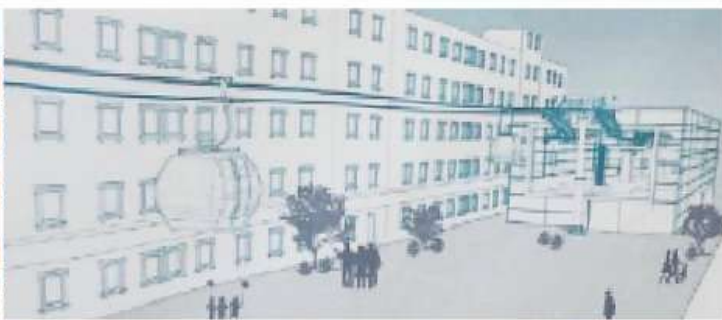
Una linea hi-tech da Barcola alle Rive

Italia Nostra ha presentato al Comune una proposta di studio di fattibilità per una linea tranviaria celere elaborata da Alberto Rutter. Nel percorso ipotizzato la linea celere di tram dovrebbe estendersi dal piazzale delle vittime dell'11 Settembre a Barcola fino a Campo Marzio e Passeggio Sant'Andrea, attraversando il Porto vecchio e le Rive. Possibile il ricorso all'idrogeno.

IL PRINCIPIO

La tutela del valore del Porto vecchio

La presidente di Italia Nostra Antonella Caroli: «Non siamo contrari alla cabinovia per principio. Se trovano un altro tracciato potrebbe anche andare. Quel che noi contestiamo sono le ripercussioni di questo progetto sull'ambiente. E poi perché vorremmo che si preservasse l'immagine storica del Porto vecchio come luogo percorso da mezzi su rotaia da questa invasione delle cabinovie».



LE IMMAGINI

Sfida sull'asse Trieste-Roma

A destra Antonella Caroli, triestina, presidente nazionale di Italia Nostra. Sopra lo scenario possibile in Porto vecchio in presenza della cabinovia. A sinistra, nella foto di Andrea Lasorte, una prospettiva di Porto vecchio, lungo cui potrebbe passare il tram ipotizzato da Barcola a Campo Marzio.



Italia Nostra: un tram a idrogeno come alternativa alla cabinovia

Il sodalizio ha presentato uno studio di fattibilità al Comune e si appella al ministero attraverso la presidente nazionale Caroli. Il Municipio al lavoro sulla risposta da dare

Giovanni Tomasin

Italia Nostra si appella al Ministero dei Beni culturali affinché ripensi all'approvazione data alla proposta di cabinovia per Trieste: «Noi siamo contrari per i danni che l'ovovia, così com'è ora, comporta per l'ambiente - spiega la presidente della sezione, l'architetto Antonella Caroli -. O si trova un percorso alternativo che non danneggi l'ecosistema, ma sarà difficile, oppure per quanto ci riguarda la soluzione migliore per il Porto vecchio è un tram veloce».

Italia Nostra aveva già espo-

sto al Comune le sue perplessità in occasione del Pums, mentre nel novembre scorso aveva inviato al ministro della Cultura Dario Franceschini un appello, corredato da ampia documentazione, al fine di rivedere la decisione di realizzare l'opera. Ora il sodalizio a difesa del patrimonio italiano torna alla carica, spiegando di aver illustrato un'ipotesi di alternativa agli uffici comunali: si tratta di una proposta di studio di fattibilità per una linea tranviaria celere elaborata da Alberto Rutter per la sezione triestina di Italia Nostra. Nel percorso ipotizzato la linea celere di

tram dovrebbe estendersi dal piazzale delle vittime dell'11 Settembre a Barcola fino a Campo Marzio e Passeggio Sant'Andrea, attraversando il Porto vecchio e le Rive. Questa soluzione, secondo Italia Nostra, avrebbe un minor impatto paesaggistico e acustico, oltre a integrarsi meglio con le infrastrutture cittadine già esistenti. Lo studio prende in considerazione anche l'ipotesi delle celle ad idrogeno: «Gli organi di trazione dei quali potrebbe essere dotato il materiale rotabile - scrive il sodalizio - corrisponderebbero alla tecnologia, ormai non più sperimenta-

le, del motore a celle di combustibile, che ha raggiunto appunto uno sviluppo tecnologico affidabile».

Gli uffici del Comune dal canto loro fanno sapere di aver preso seriamente la proposta di Italia Nostra e di star elaborando uno studio ora in fase di conclusione, i cui risultati verranno presentati prossimamente.

Tornando alla cabinovia in sé, Caroli specifica di non contraria allo strumento in sé: «Se trovano un altro tracciato potrebbe anche andare. Quel che noi contestiamo sono le ripercussioni di questo progetto

sull'ambiente. E poi perché vorremmo che si preservasse l'immagine storica del Porto vecchio come luogo percorso da mezzi su rotaia da questa invasione delle cabinovie». Il sodalizio differenzia però la sua attività da quelle più militanti, che raccolgono firme per il referendum: «Noi ci appelliamo al ministero, che è l'interlocutore naturale» dell'associazione e del suo *modus operandi*.

Italia Nostra sintetizza così, in un comunicato, le linee generali della sua contrarietà: «Le criticità ambientali e paesaggistiche sono determinate principalmente dalla costruzione della linea, dei piloni di sostegno, delle quattro stazioni e dei parcheggi annessi, in aree tutelate in base al codice dei beni culturali e del paesaggio, e su aree e siti rientranti nella Rete Natura 2000, cui si aggiunge un eventuale impatto sul potenziale strato archeologico del sottosuolo lungo il tracciato dalla stazione di Barcola Bovedo verso monte e dei boschi Bertoloni e Bidischini-Burgstaller, a monte della Strada Vicentina».